



CL.02-18-01/1678/207/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE N. 1678

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☒
☐

Oggetto: Città della Salute di Novara- modifica del Codice degli appalti – aumento degli oneri finanziari dell'operazione

PREMESSO CHE

- nel 2004 veniva avviato il procedimento per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara per la quale nel Piano socio-sanitario 2007-2010 veniva recepita l'individuazione dell'area logisticamente idonea per la realizzazione ex novo del complesso, data l'impraticabilità dell'ampliamento/ristrutturazione delle sedi attuali;
- nel 2008, successivamente alla elaborazione di un documento preliminare alla progettazione e di un master plan delle opere da realizzare, veniva sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la definizione di un Accordo di Programma volto alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, comprensiva sia del nuovo Ospedale di Novara sia della Sede della Scuola di medicina dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro;
- il Protocollo d'Intesa attribuiva all'AOU di Novara il ruolo di stazione appaltante delle gare propedeutiche alla realizzazione dell'intervento;
- si aprivano pertanto le procedure, urbanistica e di finanziamento, e all'intero iter, che si concludeva a marzo 2016, avrebbe dovuto seguire la fase della gara di affidamento della "Concessione di costruzione e gestione" ai sensi degli articoli 143 e ss. del D.lgs. 163/2006;
- interveniva la disciplina del nuovo Codice degli appalti, adottato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che tra i diversi elementi di novità aboliva la procedura di cui agli artt. 143 e ss. del Codice abrogato e poneva un limite massimo al contributo pubblico nella misura del 30%;
- le modifiche introdotte dal nuovo Codice degli appalti rendevano di fatto impossibile procedere all'indizione della gara e obbligavano pertanto all'individuazione di una nuova procedura identificata nella "finanza di progetto" di cui all'articolo 183 del nuovo Codice;
- il Piano Economico Finanziario (PEF) ante la modifica della normativa sugli appalti, a fronte di un importo totale di investimento pari a € 320.290.000, prevedeva un contributo pubblico, sommato alle cessioni dei poderi agricoli, di € 240.000.000 e un contributo privato di € 80.290.000, rispettivamente 76% e 24%;

- il PEF di cui veniva richiesta una nuova versione con la riduzione al 30% dell'investimento pubblico, a seguito delle modifiche previste dal Codice degli appalti, prevede invece oggi un contributo pubblico di € 100.650.000 e un investimento privato pari a € 219.640.000 registrando, pertanto, un aumento del 173%;
- l'incremento dell'apporto privato ha determinato un corrispondente considerevole incremento degli oneri finanziari dell'operazione, incidendo pesantemente sulla determinazione del canone di disponibilità passato da € 4.580.000 a € 18.505.000;
- il quadro finanziario così delineato avrà gravi ripercussioni sul bilancio dell'AOU e, conseguentemente, sul bilancio regionale;
- l'Assessore alla Sanità ha recentemente affermato, in risposta a un'interrogazione consiliare, che la Giunta regionale ha deciso di affidare a un advisor esterno il servizio di assistenza legale, finanziaria e tecnica per ogni procedura relativa al progetto della nuova Città della Salute di Torino e che "l'advisor fornirà analogo servizio anche per tutte le procedure che riguardano la nuova Città della Salute di Novara";
- non si comprendono le motivazioni di un advisor unico per due soggetti indipendenti l'uno dall'altro e di cui uno, AOU di Novara, potrebbe procedere nell'immediato a indire la gara di appalto

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- se non si ritenga opportuno, alla luce della reimpostazione del PEF da cui deriva il gravoso incremento del canone di disponibilità, valutare il ricorso ad altro strumento finanziario al fine del contenimento degli oneri finanziari dell'operazione;
- quali siano le motivazioni per cui la Giunta regionale intenda prevedere un advisor unico per i due diversi progetti della Città della Salute di Novara e della Città della Salute di Torino, stante l'autonomia e l'indipendenza dell'iter di realizzazione degli stessi e, soprattutto, la possibilità per l'AOU di Novara di dare inizio nell'immediato alle relative procedure.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)